

# 58 sindaci di Langhe e Roero contro i tagli

PROVINCIA DI CUNEO / 1

**Alla Granda poco più di un milione di euro per 3.227 km di strade e 72 istituti scolastici**

«**P**er la prima volta rischiamo di non riuscire a chiudere il bilancio al 31 dicembre a causa dei tagli dello Stato». Le parole del presidente Federico Borgna sono amare, ma solo i freddi numeri possono rendere la misura della situazione. 1.156.581 euro su 250 milioni distribuiti in tutta Italia per effettuare la manutenzione di 3.227 chilometri di strade e di 72 istituti scolastici di competenza provinciale per 25.643 studenti.

La ripartizione dei contributi statali 2019-2033 rischia di far sprofondare la Provincia di Cuneo, la più penalizzata d'Italia. La legge di bilancio del governo Lega- M5s del 30 dicembre 2018 preleverà 12 milioni di euro l'anno e ne restituirà 1,1 milioni per 15 anni. Qualche esempio? Ad Alessandria andranno 7,2



La protesta dei sindaci nel Municipio di Alba: pochi giorni dopo l'allerta maltempo ha dato loro ragione.

milioni di euro per 1.515 chilometri di strade e 15.179 studenti, ad Asti 3.250.838 euro per 1.174 chilometri di strade e 7.448 studenti.

La Granda è nettamente la Provincia più penalizzata d'Italia per spesa per chilometro di strada e per possibilità di spesa per ognuno degli edifici scolastici gestiti: 6 mila euro per ogni istituto.

«Così non possiamo sopravvivere», ha commentato il presidente della Provincia Federico Borgna, che ha chiamato a raccolta mercoledì 20

novembre i sindaci dell'Albese e del Braidesse nel Municipio di Alba. Si trattava della terza tappa del percorso che ha visto due precedenti incontri a Cuneo e Mondovì.

I primi cittadini hanno risposto in massa con ben 58 presenze da Langhe e Roero, con in prima fila il padrone di casa Carlo Bo e il sindaco di Bra Gianni Fogliato. «Quella di Cuneo è la terz'ultima Provincia d'Italia nella graduatoria relativa ai finanziamenti da Roma assegnati a tutte le Province italiane per

strade e scuole. Ci sono Province vicino a noi, molto più piccole, che prendono anche 6 o 7 volte di più a causa di criteri di ripartizione che erano sbagliati e che vanno rivisti oppure, se ciò non fosse possibile, vanno previste risorse aggiuntive per riequilibrare i conti», ha spiegato Borgna.

Il presidente era stato preceduto dagli interventi dei consiglieri provinciali della zona Massimo Antoniotti, Carla Boffa, Annamaria Molinari e Roberto Passone, che hanno sottolineato la necessità di tor-